

Molti sintomi diversi

La Borreliosi di Lyme si può far notare anche con i seguenti sintomi:

- stanchezza, abbattimento dell'umore, esaurimento, scarsa resistenza
- mal di testa
- malessere
- dolore articolare, rigidità articolare
- dolore muscolare, crampi muscolari
- debolezza muscolare, tremiti muscolari
- mal di schiena
- palpitazioni, tachicardia e aritmie cardiache
- disturbi del sonno
- sudore notturno
- depressione, sbalzi di umore
- irritabilità
- gonfiore dei linfonodi
- dolori alle ossa, gambe senza riposo
- disturbi di concentrazione
- disturbi gastro-intestinali
- dolori alla pianta del piede e/o dolore al tallone
- disturbi della vista
- dolori alle orecchie e disturbi acustici
- vertigine, disturbo dell'equilibrio
- formicolio, sensazione di bruciore, sordità e pungolante
- dolori che compaiono all'improvviso

- rigidità nucale, dolori alla nuca e scricchiolio del collo
- aumento di peso (obesità)
- diminuzione di peso (maggrezza)
- problemi alla vescica
- dolori alle costole
- intolleranza all'alcol

I sintomi possono variare nell'intensità del dolore e alternare nella posizione del dolore sul corpo. Dai bambini piccoli i sintomi si manifestano anche con passività, apatia, cambiamento di personalità e difficoltà d'apprendimento.

La Borreliosi di Lyme si può nascondere dietro una serie di possibili **diagnosi sbagliate**:

- fibromialgia, reumatismo, ginocchio affaticato
- sindrome spalla-nuca
- sindrome del tunnel carpale
- ernia al disco
- malattie neurologiche come la SLA, malattie dei motoneuroni, colpo apoplettico
- depressione e vari altri disturbi psichici
- disturbo somatoforme
- sclerosi multipla
- demenza
- artrosi

Informazioni • Consulenza • Aiuto

Esami di sangue positivi o negativi non sono adatti per stabilire una diagnosi e una terapia adeguata. Meglio concentrarsi sui disturbi e provare a ricordarsi se nel passato si è stato vittima di una puntura di zecca. Se vi sono incertezze, non temete a contattare il «Borreliose und FSME Bund Deutschland e.V.», la «Lega svizzera dei malati vittime delle zecche» oppure una delle associazione d'aiuto reciproco regionali. In questi centri troverete persone con la stessa vostra malattia e persone competenti che vi potranno consigliare.



Liga für Zeckenranke Schweiz
Ligue suisse des personnes atteintes de maladies à tiques
Lega svizzera dei malati vittime delle zecche
Swiss League for Patients with Tick-borne Diseases

Lega svizzera dei malati vittime delle zecche,
3000 Berne

Tel. 076 394 25 58

www.zeckenliga.ch

E-Mail: info@zeckenliga.ch

Conto per le donazioni: CCP 30-674735-4

BORRELIOSE
FSME BUND
DEUTSCHLAND
PATIENTENORGANISATION BUNDESVERBAND

Bundesgeschäftsstelle: Postfach 4150 · 64351 Reinheim

Consulenza-Hotline:

Tel. 0180 500 6935 (14 Cent aus dem Deutschen Festnetz)

Dal lunedì al giovedì, ore 10.00 – 12.30

Sabato, ore 16.00 – 18.00

Consulenza serale: lunedì e venerdì, ore 18.00 – 20.00

www.borreliose-bund.de

E-Mail: info@borreliose-bund.de

Conto per le donazioni: Hamburger Sparkasse (Haspa)

BLZ: 200 505 50 · Konto-Nr.: 1275 123 345

Non c'è da illudersi!

Un vaccino contro le zecche non esiste, neanche una carta rischio zecche, perché esse sono diffuse ovunque nei paesi nordici.

Esiste una vaccinazione contro il virus TBE (meningoencefalite da zecca), una malattia causata da uno dei molti agenti patogeni trasmessi dalle zecche. Questo vaccino protegge solo dalla meningoencefalite trasmessa da zecca (TBE), non dalla Borreliosi di Lyme o da altri agenti patogeni.

Le zecche non si trovano soltanto in singole aree geografiche. Esse vivono ovunque dove c'è un clima temperato, fino ad un'altitudine di 1500 metri. Le zecche si nascondono: nei giardini, nei boschi, nei campi da gioco, nei prati intorno alle piscine, nei parchi e anche nelle dune.

Malattie

Le malattie più significative trasmesse dalle zecche sono: la Borreliosi di Lyme e la meningoencefalite da zecca (TBE).

■ TBE

TBE (meningoencefalite da zecca) è un virus, che può causare la pericolosa meningite. **Contro il virus TBE esiste una vaccinazione.** Togliere la zecca immediatamente, purtroppo non basta a proteggerci, perché il virus si trova nel pungiglione e si trasmette direttamente con la puntura della zecca. Una terapia contro la malattia meningoencefalite da zecca non esiste. Questo virus TBE appare solamente in alcune regioni della Svizzera.

■ Borreliosi di Lyme

La Borreliosi di Lyme è una malattia causata da un batterio. **Contro la borreliosi di Lyme, purtroppo, non esiste tuttora alcun vaccino.** La borreliosi è la malattia che più frequente viene trasmessa dalle zecche, ovunque dove esse sono presenti. La Borreliosi – se viene riconosciuta in tempo – può essere trattata nella maggior parte dei casi con una cura antibiotica. Questa malattia dev'essere trattata adeguatamente allo stadio presente, per un periodo abbastanza lungo e ad alta dose. Non è facile stabilire la diagnosi di Borreliosi, perché spesso non si pensa a questa malattia, in più i test disponibili non sempre sono affidabili. Non essendo riconosciuta può portare a diagnosi sbagliate fin' ad un' ipocondria. In uno stadio avanzato vi sono da aspettarsi danni rimanenti, che condizionano in maniera differente le vittime nella loro qualità di vita. Spesso ai pazienti viene negato una terapia perché non avvertono sintomi tipici oppure perché i risultati del laboratorio sono poco chiari. La Borreliosi non trattata adeguatamente può portare fino all'invalidità. I pazienti non curati con la dovuta attenzione cadono nello stato depressivo, e questo di conseguenza aumenta il rischio di suicidio.

Come proteggersi dalla Borreliosi di Lyme?

1. Evitare punture di zecche

Rimanete sulle strade. Evitate cespugli, boschetti ed erba alta. Protegetevi indossando abiti che coprono la pelle. Eventualmente usate in più dei prodotti repellenti contro le zecche. Infilate i pantaloni nelle calze.

2. Cercare e rimuovere le zecche

Nonostante vengano prese misure preventive la zecca può cercarsi ugualmente il suo pasto di sangue sull'uomo.

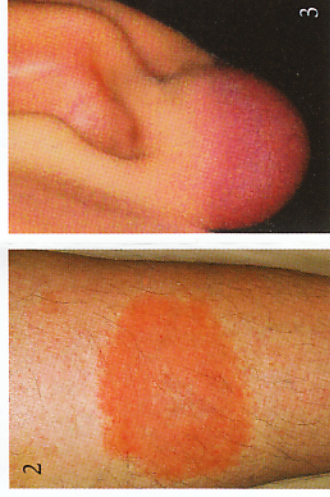
Dopo una permanenza nei boschi ispezionare il proprio corpo e quello dei figli alla ricerca di zecche. Le parti del corpo frequentemente soggette a punture da zecche sono le seguenti: cavità del ginocchio, zone genitali, ombelico, ascelle e dai bambini il collo e il cuoio capelluto. Si richiede particolare attenzione alle piccole ninfe, esse sono di una grandezza soltanto di 1 millimetro e si trovano in particolare sulle persone. Le zecche devono essere subito staccate, perché tanto prima vengono rimosse dalla pelle, più piccolo è il rischio di contrarre l'infezione.

La zecca non va rimossa con le dita, né a tale scopo va utilizzato olio, colla o sostanze simili. La zecca va tolta afferandola saldamente con una pinzetta sottile, con una carta adatta, oppure tagliando con un coltello sotto la zecca l'apparato boccale. Resti rimanenti vanno rimossi dal medico.

3. Riconoscere i sintomi

È possibile che i sintomi tipici di Borreliosi spariscano di nuovo senza che la malattia venga curata e senza che gli agenti patogeni vengano eliminati. Proprio per questo motivo è importante riconoscere i sintomi e stabilire il più presto la diagnosi.

Giorni, ma anche settimane dopo essere stato punto dalla zecca, attorno alla puntura o anche in un altro posto del corpo può apparire una macchia rossa (p.e. figura 1: eritema migrante alla schiena, figura 2: eritema migrante alla gamba).



L'eritema si espande progressivamente dal centro in fuori e non sempre è rotondo come un cerchio. In ca. 50% dei casi l'arrossamento può anche non apparire.

Un altro tipico sintomo nello stadio iniziale della borreliosi è il lymphocytoma, un rigonfiamento a forma (mezza-) rotonda di colore blu-rosso che spesso appare sui bambini (figura 3).

Gli esami di sangue in uno stadio iniziale anche se risultano negativi possono essere sbagliati, perché finché si sviluppano gli anticorpi passano parecchie settimane. Perciò non c'è da fidarsi sui risultati degli esami del sangue.

Lo stadio iniziale può farsi notare anche con una sensazione di malessere, simile ad un'influenza, senza che appaiono altri sintomi. In questo caso la diagnosi è difficile, perché non è chiaro se si tratta di una borreliosi, di un'altra infezione trasmessa dalle zecche (p.e. ehrlichiosi, babesiosi) o di un'infezione completamente diversa.

I sintomi iniziali possono mancare completamente o possono anche apparire contemporaneamente con i sintomi dello stadio tardivo. Dopo settimane, mesi ma anche dopo anni possono apparire sintomi più diversi. I disturbi possono essere poco chiari e possono alternarsi.

Per la borreliosi i sintomi tipici sono: paralisi del nervo facciale e rigonfiamento di articolazioni spesso da una parte sola (figura 4). Tipica è anche l'infiammazione del cervello, del cuore, del sistema nervoso o della pelle in uno stadio tardivo (acrodermatitis chronica atrophicans, figura 5).